Giovedì 1 Novembre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 262.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Il discorso Cavallotti — Le economie — Il processo dei documenti — Per la difesa alle frontiere — Il Papa e il disarmo.

ROMA, 30 ottobre.

Il banchetto organizzato in onore dell'on. Cavallotti venne rimandato per desiderio dello stesso Cavallotti al 17 novembre p. v.

Si fa un gran parlare del discorso politico che l'onorevole deputato di Corteolona pronuncierà in questa occasione, e che dovrebbe costituire il programma dell'estrema sinistra.

A quanto pare le linee principali di questo discorso furono fissate d'accordo coi principali uomini del partito radicale, nell'ultima adunanza tenuta a Roma.

Il discorso sarà diviso in tre parti; e cioè politica interna, politica estera e politica finanziaria; però vi sarà un accenno anche alla politica ecclesiastica, alle riforme sociali, ed alle riforme militari.

Si dice poi che per la politica estera l'onor. Cavallotti non insisterà per l'uscita pura e semplice dell'Italia dalla triplice alleanza, volendo il rispetto ai trattati, ma sosterrà doversi dare, alla scadenza del trattato d'alleanza, un orientamento alla politica estera più conforme ai sentimenti e alle tradizioni nazionali.

***

Nei diversi ministeri continua il lavoro per la compilazione dei bilanci e delle diverse variazioni introdottevi riguardanti specialmente le economie che dovranno essere concrete prima dell'apertura della Camera.

***

Le voci ripetutamente sparse in questi giorni, secondo le quali le risultanze dell'istruttoria, nel processo dei documenti, avrebbero assolutamente esclusa qualsiasi ingerenza o intrammettenza di uomini politici, non sono altro che pii desideri di certi corrispondenti troppo partigiani.

Niente ancora autorizza tali deduzioni, ed anzi credo di poter aggiungere che gli ultimi interrogatori, piuttosto che restringere la cerchia di certe responsabilità, accennerebbero anzi ad allargarla, per cui fra non molto potremo registrare qualche nuovo atto di procedura in aperta contraddizione con simili affermazioni.

Intanto posso assicurarvi che l'istruttoria è pressochè compiuta, e la sezione d'accusa invierà quanto prima dinanzi ai magistrati tutti coloro per i quali fu raggiunta la prova d'imputazione indipendentemente dalle loro dichiarazioni.

***

Il ministro della guerra è venuto nella determinazione di rafforzare i presidii delle città di frontiera con alcuni battaglioni di fanteria.

La strada militare da Pigna a Nava per collegare Ventimiglia ad Ormea, a traverso le prealpi, è sul punto di essere completamente sbozzata.

Nove compagnie del genio vi lavorano attivissimamente assieme a centinaia d'operai. Per 30 novembre sarà ultimata. Il maggiore del genio Massi è sul punto di terminare i progetti delle differenti strade strategiche prealpine.

Mi si assicura che quella che si dipartirà da Tanarda (presso l'altipiano di Marta) toccherà Avigna, il passo di Muratone, Gouta, ecc., e non costerà meno d'un milione e duecento mila lire.

Il contrafforte prealpino sarà però siffattamente rafforzato da quelle strade, da renderlo insormontabile o quasi.

***

Affermasi che il Papa, durante l'udienza concessa ad Emilio Castelar, gli abbia fatte leggere le bozze di stampa della sua enciclica sul disarmo, annunciata tante volte, e mai pubblicata.

Il Castelar, in seguito a questa lettura, avrebbe pregato il Papa di farsi iniziatore di una conferenza internazionale sul disarmo.

IN ISTRIA

Avvennero nuove dimostrazioni a Parenzo, ma senza incidenti notevoli. Nelle altre città della penisola istriana si mantiene la calma subentrata dopo le prime dimostrazioni.

***

Trieste 31 — La situazione è incerta. Si dubita della revoca del decreto. Il dietro scena a Vienna è agitatissimo. Nell'odierna Borsa parlavasi di dimissioni di Schoenborn, ma la notizia rimane sinora senza conferma.

Stanotte si fecero cinque arresti a Pirano.

***

Vienna 31 — La *Deutsche Zeitung* annuncia che il luogotenente di Trieste, cav. de Rinaldini viene rimosso dal suo posto.

***

La *N. F. Presse* comunica l'interpellanza presentata nella seduta di ieri dal deputato Klun e dice:

« Esaminando la cosa un po' più vicino si vede che l'intenzione degli sloveni non era già quella di muovere un'interpellanza, ma bensì quella di presentare in Parlamento una vera e propria denuncia. Comunque è un fatto che mentre gli sloveni spiegano le più grandi attività, gl'italiani si avvolgono nel più impenetrabile silenzio e abbandonano il terreno agli avversarii. »

***

Il *Przeglond* di Leopoli commenta un'altra volta i fatti dell'Istria e ricorda come un caso simile a questo delle tabelle bilingui accadde circa 10 anni fa a Zagabria, dove si volevano applicare delle insegne magiaro-croate. Anche là l'ordine provocò tale reazione, che si dovette prima ricorrere al militare e poi recedere dall'introduzione delle tabelle bilingui.

***

Scrive il *Piccolo* di Trieste:

« In questi giorni alcuni pittori e decoratori della nostra città ebbero dall'autorità giudiziaria l'incarico di dipingere a nuovo le tabelle degli ii. rr. Giudizi distrettuali dell'Istria con la iscrizione italiana e *slovena*. Non tutti però vi si prestarono. Uno anzi vi si rifiutò dicendo: « Come artista dovrei accettare l'incarico, come cittadino mi rifiuto.

La tabella bilingue destinata per l'i. r. Giudizio di Pirano fu eseguita da un pittore-decoratore di via Nuova e fu consegnata ancora ieri all'autorità committente. Essa è di forma ovale, reca nel mezzo l'aquila imperiale e sotto queste iscrizioni semicircolari: — *I. R. Giudizio Distrettuale — C. K. Okrajno Sodišce.*

Il commercio italo-francese

A complemento delle notizie telegrafiche già pubblicate, diamo più ampli ragguagli sulla quantità e sui valori delle merci scambiate tra l'Italia e la Francia durante i primi nove mesi del 1894, in confronto al periodo corrispondente del 1893.

Cominciamo dalle merci italiane *importate* in Francia:

Sete crude, greggie, lavorate od addoppiate, nel 1894 chilogrammi 592,400 per 24,221,000 lire, nel 1893 chilogrammi 653,300 per lire 27,461,000; quindi una differenza in meno di 60,900 chilogrammi per lire 3,240,000;

Borra di seta in massa o pettinata, nel 1894 chilogrammi 864,800 per lire 4,128,000, nel 1893 chilogrammi 700,500 per lire 3,705,000; quindi una differenza in più di 94,300 chilogrammi per lire 423,000;

Bestiame, nel 1894 per lire 497,000, nel 1893 per 282,000; quindi un aumento di lire 215,000;

Legno comune, nel 1894 chilogrammi 6,923,000 per lire 1,249,000, nel 1893 chilog. 6,803,000 per lire 1,007,000; quindi un aumento di 120,000 chilogrammi per lire 242,000;

Canapa stigliata, pettinata e stoppe, nel 1894 chilogrammi 7,114,300 per lire 5,991,000, nel 1893 chilog. 4,474,500 per lire 3,694,000; quindi un aumento di 2,639,800 chilogrammi per 2,297,000 lire;

Sementi, nel 1894 chilog. 164,600 per lire 134,000, nel 1893 chilogrammi 613,800 per lire 551,000; quindi una diminuzione di 449,200 chilogrammi per lire 417,000;

Olii fissi puri d'oliva, nel 1894 chilogrammi 8,041,300 per lire 6,835,000, nel 1893 chilogrammi 4,736,500 per lire 4,026,000; quindi un aumento di 3,304,800 chilogrammi per lire 2,809,000;

Zolfo non raffinato, nel 1894 chilogrammi 48,741,300 per lire 4,630,000, nel 1893 chilogrammi 67,958,800 per lire 6,451,000; quindi una differenza in meno di 19,217,500 chilogrammi per lire 1,821,000;

Selvaggina, pollame, tartarughe e piccioni morti, nel 1894 chilog. 850,000 per lire 2,065,000, nel 1893 chilog. 336,900 per lire 1,065,000; quindi un aumento di 522,100 chilogrammi per lire 1,000,000;

Cereali (grani e farine), nel 1894 quintali 22,693 per lire 384,000 nel 1893 quintali 29,641 per lire 476,000; quindi una diminuzione di 6948 quintali per lire 92,000;

Filati d'ogni sorta, nel 1894 chilogrammi 119,900 per lire 684,000, nel 1893 chilog. 140,300 per lire 900,000; quindi una diminuzione di chilogrammi 20,400 per lire 225,000;

Burro fresco o cotto, nel 1894 chilogrammi 996,300 per lire 2,690,000, nel 1893 chilog. 869,100 per lire 2,347,000; quindi un aumento di chilogr. 127,200 per lire 343,000;

Vini comuni e liquorosi, nel 1894 ettolitri 20,839 per lire 930,000, nel 1893 ettol. 111,994 per lire 3,448,000; quindi una diminuzione di ettol. 91,155 per lire 2,518,000;

Frutta da tavola, nel 1894 chilogrammi 6,177,700 per lire 1,576,000, nel 1893 chilogrammi 2,285,700 per lir 1,045,000; quindi un aumento di chilogrammi 3,832,000 per lire 531,000;

Marmi, nel 1894 chilog. 11,901,000 per lire 1,141,000, nel 1893 chilogrammi 13,557,900 per lire 1,271,000; quindi una diminuzione di 1,656,900 chilogrammi per lire 130,000;

Acquavite di vino, nel 1894 ettolitri 384 per lire 27,000, nel 1893 ettolitri 1377 per lire 110,000; quindi una diminuzione di 993 chilogrammi per lire 83,000;

Uova di pollame e di selvaggina, nel 1894 chilogrammi 2,656,600 per lire 2,683,000, nel 1893 chilog. 1,134,500 per lire 1,146,000; quindi un aumento di 1,522,100 chilogrammi per 1,537,000 lire;

Pelli crude da pellicerie ed altre greggie, nel 1894 chilog. 729,000 per lire 3,030,000, nel 1893 chilogr. 1,017,800 per lire 3,955,000; quindi una diminuzione di 288,800 chilogr. per lire 925,000

Formaggi, nel 1894 chilogr. 567,800 per lire 806,000, nel 1893 chilogr. 396,600 per lire 563,000; quindi un aumento di chilogrammi 171,200 per lire 243,000;

Bozzoli, nel 1894 chilogrammi 155,300 per lire 1,747,000, nel 1893 chilogr. 288,600 per lire 3,247,000; quindi una diminuzione di 133,300 chilogrammi per lire 1,500,000.

Saremo più brevi per ciò che riguarda le merci francesi *esportate* in Italia. Quasi tutte le categorie segnano diminuzione, ad eccezione delle seguenti:

Seme di bachi da seta, nel 1884 chilogrammi 30,500 per lire 2,592,000, nel 1893 chilogr. 22,800 per lire 1,915,000 quindi un aumento di 7700 chilogrammi per lire 677,000;

Stracci, nel 1894 chilogr. 1,918,500 per lire 1,007,000, nel 1893 chilogr. 1,341,300 per 557,000 lire; quindi aumento di 577,200 chilogrammi per lire 450,000;

Cotone in bioccoli, nel 1894 chilog. 643,100 per lire 679,000, nel 1893 chilogrammi 434,300 per lire 452,000; quindi un aumento di 218,000 chilogr. per lire 227,000;

Frutta da tavola, nel 1894 chilogr. 1,930,700 per lire 588,000, nel 1893 chilogr. 1,713,500 per lire 537,000; quindi un aumento di 217,200 chilogr. per lire 51,000.

In complesso, le importazioni nei primi nove mesi del 1894 diedero un aumento di 334,050,000 lire in confronto ai primi nove mesi del 1893, e le esportazioni segnarono una diminuzione di 116,012,000.

La colonizzazione interna

Il parere di Sombart

Giudizio di Gumplowicz sugli anarchici

La *Riforma Sociale* nel fascicolo d'imminente pubblicazione, che sarà doppio e che conterrà articoli dovuti ai più illustri economisti e sociologhi d'Europa, conterrà due studi destinati a sollevare molte discussioni.

Il primo di questi studi è dovuto a Werner Sombart, il geniale economista dell'università di Breslau e riguarda *la colonizzazione interna in Germania.* In Italia, dice Sombart, si parla molto della colonizzazione interna; ma nemmeno gli uomini politici che più ne parlano mostrano di avere una conoscenza esatta di ciò che si è fatto altrove. Il Sombart racconta quindi minutamente i tentativi fatti in Germania e riassume con meravigliosa precisione i risultati avuti finora. Il Sombart non è soltanto un grande economista, ma un osservatore paziente: egli inoltre, parlando di questo argomento, espone cose di cui si è sempre occupato e in cui è sotto tutti gli aspetti una competenza di primissimo ordine. Infatti la colonizzazione interna in Germania è dovuta in grandissima parte all'iniziativa dell'illustre deputato prussiano Sombart, padre dell'attuale scrittore.

La legislazione prussiana ha cercato di promuovere la colonizzazione interna con due mezzi diversi: mediante una nuova riorganizzazione del diritto agrario e mediante un impulso positivo e un appoggio da parte dello Stato. Tutte le leggi fatte finora il Sombach esamina minutamente da questi due diversi punti di vista.

Infine il Sombach indica quali, secondo le sue ricerche e le sue esperienze, devono essere i criteri di una buona colonizzazione interna e mostra dove siano i difetti delle leggi prussiane, che l'Italia dovrebbe evitare.

È un articolo questo del Sombach che avrà nella preparazione dei lavori legislativi nostri una importanza grandissima.

***

Un altro articolo molto attuale è quello di Ludwig Gumplowicz, il grande scrittore di Graz, il più fascinatore e il più arguto dei nuovi sociologhi di Europa. Il Gumplowicz scrive su l'*Anarchismo dei berlinesi* e ne scrive a proposito del recente libro di Wille.

Il Gumplowicz dimostra come tutti gli anarchici abbiano una concezione idealistica della vita. Essi pensano di realizzare una condizione sociale che sarebbe possibile solo fra gli angeli. Vano desiderio! Chi potrà prestarsi con senso calmo e sincero ad un esperimento il cui insuccesso si prevede già prima e che non può riuscire, perchè il materiale, gli uomini, non vi sarebbe adatto! Però vi sono dei motivi per spiegare questo continuo rinnovarsi delle utopie anarchiche. Il peso con cui le durezze dello Stato gravitano sulle nature ideali, spinge sempre alla superficie queste bolle di sapone.

Del libro di Wille, che è la più importante fra le recenti pubblicazioni anarchiche, il Gumplowicz mostra quali siano le illusioni fondamentali, illusioni che sono comuni a tutti gli anarchici.

L'errore cardinale di tutte le teorie anarchiche sta nel credere che sia possibile sopprimere ogni autorità: ora invece dovrebbe trattarsi di sopprimere solo quelle che sono inutili, barbariche, cattive. Non vi è aggregato di uomini in cui l'autorità non sorga con il bisogno della convivenza. Nessuno che conosca la natura degli uomini può dubitarne. Per cui appunto fra *uomini ragionevoli* non dovrebbe essere affatto questione dell'abolizione di ogni autorità.

Certamente si può invece discutere ancora assai lungamente della modalità sul come si deve governare. Il dominio è stato sempre fra gli uomini; ma esso dovrà pure mitigarsi. Come noi siamo lontani dalla servile devozione delle antiche monarchie orientali, coloro che ci seguiranno giudicheranno servile devozione molta parte dei nostri ordinamenti.

La *critica* anarchica, per quanto basata sull'errore o sulla illusione, sarà però sempre utile per sforzarci a pensare ai modi come rendere il dominio più tollerabile.

Nello stesso fascicolo della grande rivista è a notare un importante studio del notissimo economista inglese Cunningham, la fine delle ricerche del Nitti sull'alimentazione e la forza di lavoro dei popoli e importantissimi articoli di Conigliani, Masè, Mortara, Benini, Rabbeno, ecc.

La spedizione al polo

Il dott. Olin, uno dei membri della spedizione andata alla ricerca degli esploratori artici svedesi, Bjoerling e Kalstenius, ha indirizzato al prof. Nordenskjold una lettera, datata da Godhawn, 3 settembre, da cui stralciamo i passi seguenti:

« La spedizione ha visitato l'isola di Carey il 24 luglio, e vi ha trovato alcuni oggetti abbandonati dalla spedizione del *Ripsole*, non già lo scafo di questo. Noi abbiamo pure trovato un foglio scritto dal signor Nilson (altro membro della spedizione), dove era detto che egli aveva visitato l'isola il 5 luglio, ma senza successo, che andava ad imbarcarsi per lo stretto di Lancaster, e che sperava di partire in agosto per la terra di Ellesmere.

« Dall'isola di Carey siamo andati al golfo d'Inglefield; ma, causa il cattivo stato del ghiaccio, non ci riuscì di arrivare ai quartieri d'inverno di Peary. Il 7 agosto abbiamo sciolto le vele per la terra di Ellesmere e visitato il Capo Faraday, Clarence Head e un punto vicino allo stretto di Jones, ma senza trovar nulla in veruna di queste località (le sole dove si potesse approdare) che indicasse che vi fosse messo piede o che desse qualche indizio di Eschimesi, su quella costa.

« Avendo trovato lo stretto di Jones a qualche miglio all'ovest dell'isola di Coburgo bloccato da un ghiaccio non interrotto, fummo costretti a rifare la via all'indietro e visitammo l'isola di Northumberland, sperando che Bjoerling vi avesse lasciate alcune note, ciò che non era.

« Il 17 agosto noi entravamo nella baia di Bowduin, e il 26 agosto lasciammo i quartieri d'inverno di Peary. La spedizione di Peary è ora in via di ritorno, eccetto il Peary e due altri, che hanno intenzione di fare in primavera una spedizione in slitta. Quanto a Bjerling, noi abbiamo tutti opinione che non toccherà mai la terra di Ellesmere. »

La principessa Alice

La futura imperatrice di Russia ha 22 anni e sei mesi ed è nipote della regina Vittoria, perchè figlia della principessa Alice d'Inghilterra, morta 16 anni fa, e del granduca Lodovico IV di Assia.

La principessa è di statura slanciata e di portamento distinto, ed aggiunge alla grazia dei modi l'incanto della persona. Il suo viso, di rara bellezza, è illuminato da grandi occhi azzurri e incorniciati da una meravigliosa capigliatura bionda leggermente cenerina.

La principessa Alice aggiunge a severi studi il gusto per le arti e gli esercizi dello *sport*. Dicono sia eccellente cavalcatrice, e di prima forza al giuoco del *tennis*. Dipinge, canta e suona il piano in modo incantevole, e parla il russo, l'inglese, il francese, e, naturalmente il tedesco.

La principessa ha fermezza di volontà, animo mite, e grande serietà di propositi. Alla sua educazione hanno atteso accuratamente miss Jackson e la baronessa Fabrice che l'ha accompagnata a Livadia. Essa venera la memoria di sua madre, e considera la regina d'Inghilterra come un'altra mamma. Le sue frequenti visite alla Regina, invece di porla in sinistra luce presso la Corte Russa, le hanno giovato. Lo Czar, appena salito il trono, mostrò desiderio di intrattenere buone relazioni coll'Inghilterra, e fu contentissimo quando seppe che il figliuolo corteggiava una giovane che si trovava sotto la sfera di influenza della regina Vittoria.

Nessuno rispetta la regina più dello Czar. Egli la considera come un essere che gode della particolare protezione Divina, e nutre per essa profonda venerazione.

La principessa Alice, una volta salita al trono, sarà effettivamente la prima donna del suo paese.

E poichè essa è eminentemente intellettuale, così non potrà a meno di esercitare influenza nelle cose pubbliche, come è nelle tradizioni della Corte russa.

GIORNALISTA GRANDUCA

I Wladimiri son destinati a far molto parlare la stampa, pei telegrammi che più o meno li riguardano.

Si tratta questa volta del granduca Wladimiro, fratello dello czar.

Il *Galignani Messenger*, un giornale inglese che si pubblica a Parigi, ha in questi giorni pubblicato dei dispacci provenienti da Livadia, sulla malattia dello czar e firmati « Wladimiro. »

Il *Galignani* ha assicurato che i di-

spacci in discorso erano precisamente del granduca.

La cosa ha impensierito un po' l'ambasciatore russo di Parigi che si è rivolto al governo francese per assicurarsi se si trattava di un inganno.

Il governo francese, senza tanti complimenti, ha mandato un commissario di polizia all'ufficio del giornale ed ha fatto sequestrare i telegrammi « Wladimiro »

C'è stato per questo fatto, abbastanza strano, una viva polemica nei giornali francesi.

Alcuni dicevano che si trattava di un Wladimiro apocrifo, altri gridavano alla violazione del segreto professionale ecc. ecc.

Ora il signor Howard, direttore del *Galignani*, intervistato da alcuni giornalisti parigini, ha dichiarato formalmente che i telegrammi furono scritti dal granduca Wladimiro che egli conobbe abbastanza intimamente alcuni anni addietro a Nizza e che ora è arruolato fra i numerosi corrispondenti del giornale.

La dinastia russa, *come si vede*, va democratizzandosi fino al punto di entrare nel giornalismo quotidiano.

Ma non tutti i giornali hanno ancora dei granduchi per corrispondenti: se il giornalismo se li disputerà sarà per essi conveniente darsi al maggior offerente.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Tristitia.

Sento nel cor, nell'anima,
Una tristezza che ridir non so.
Piove. (*) Del cielo limpido
L'azzurro luminoso dove andò?

Cadon le foglie ai platani,
E i fiori vizzi non olezzan più;
È triste il cielo, plumbeo....
Tutto è funereo tutto anche quaggiù.

È il dì dei morti! Pallido
Al cimitero dai miei cari io vo,
E sento in cor, nell'anima,
Una tristezza che ridir non so.

×

Cronache friulane.

Novembre (1225). Sant' Antonio di Padova fonda il convento dei frati di San Francesco in Gorizia.

×

Un pensiero al giorno.

Le infedeltà per vendetta sono pretesti al peccare, sono transazioni di coscienza, sono piante che crescono in un terreno dove l'amore è già morto.

×

Cognizioni utili.

Rimedi per le scottature.

Trattandosi di scottature semplici, la parte bruciata deve essere tuffata nell'acqua fredda alla quale si può aggiungere un cucchiaio d'aceto.

Quando la scottatura non ha prodotto vesciche sulla pelle, dopo i bagni freddi si può applicare olio puro.

Se la parte scottata ha prodotto vesciche, pungetele con uno spillo o colla punta della forbice onde far uscire il siero, e applicate dell'unguento d'olio e cera, o acqua di calce battuta con olio, coprendo con bambagia.

Se la scottatura è gravissima, applicate la bambagia e chiamate subito il medico.

×

La sfinge. Monoverbo.

b Z f

Spiegazione del monoverbo precedente.

INCERTI (in ce r ti)

×

Per finire.

In una conversazione, dove c'è un prete, Pantolini esce a dire:

— S'io avessi un figlio, e che fosse imbecille, lo farei prete.

E il prete:

— Si vede che ella pensa diversamente da suo padre.

Penna e Forbici.

(*) Neanche a farlo apposta, oggi invece splende il più bel sole che abbia mai sorriso ad una giornata del tardo autunno!

(Nota di *Penna*).

Il Nevrol ha un profumo igienico.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cividale, 30 ottobre.

La « degringolade » municipale.

Dopo tre sedute andate deserte, e dopo quasi un'ora di aspettativa, a stento si ragranellarono questa sera undici consiglieri per la discussione del conto preventivo 1895.

Presiedeva l'assessore anziano sig. Ruggero Morgante, il quale aprì la seduta dando lettura della lettera colla quale il sig. Luigi Coceani si dimetteva dalla carica di sindaco, *a scanso di equivoci* (!!!?!!!), dice la lettera. Questa comunicazione fu accolta da un silenzio altrettanto glaciale quanto significante.

Il conto preventivo suscitò una discussione non vivace, nè vivacissima, ma addirittura violenta, cui presero parte il presidente Morgante, e i consiglieri Costantini, Dondo e Angeli. Non si ricorda un tumulto eguale nel nostro Consiglio. Il presidente, inesperto nel dirigere una seduta, non seppe sedarlo; ma anzi perdendo la calma anch'esso, e battendo i pugni sul tavolo, e con inopportune chiamate all'ordine ed intimazioni di silenzio, contribuì ad alimentare l'eccitazione dei consiglieri che presero parte al dibattito.

Invano intervenne l'assessore avv. Pollis a raccomandare la calma: l'irritazione del Consiglio era troppo profonda, perchè si è accorto finalmente che vengono al pettine i nodi di un lungo periodo di mala amministrazione, di trascuranze inaudite, di errori incredibili, nella gestione della pubblica azienda. Ma ce ne sono volute, perchè se ne accorga!

Tornando alla discussione del preventivo, i consiglieri Angeli e Rubini volevano la cancellazione della spesa per le guardie campestri, perchè non corrispondenti allo scopo; Dondo, Angeli e Costantini, quella dell'ingegnere municipale, perchè superflua; e Costantini spezzò una lancia contro il Collegio e contro l'illuminazione pubblica.

Alla prova della votazione, il conto preventivo 1895 venne respinto.

Anche il bilancio della Congregazione di carità venne poscia respinto.

Si crede che tanto la Giunta municipale come il Consiglio della Congregazione, dopo questi voti, si dimetteranno. Questo atto, secondo le buone norme costituzionali, dovrebbe essere inevitabile.

Non vi ridico i commenti pepati del pubblico, e specialmente di quelli che assistevano alla seduta: vi occuperebbero tutto il giornale.

Si possono però riassumere in questa esclamazione: povero paese!

xxx.

Brugnera, 30 ottobre.

Tentato suicidio.

Certo Pergolo Giovanni, procaccia postale, tentò suicidarsi ieri mattina verso le 5, nella propria abitazione, segandosi la gola ed il polso del braccio sinistro, con un rasoio.

Si attribuisce la causa della disperata risoluzione ad una malattia di cuore che da tempo lo tormentava.

Il medico del luogo, accorso premurosamente, spera salvarlo, salvo complicazioni.

P.

NEI GORGHI DEL TORRE

Dalla Bassa, 30 ottobre.

Quando avremo terminato il ponte sul Torre? Esso è invocato a gran gridi, e solo quando esso sarà compiuto avranno fine gli orrori che si compiono in quegli abissi.

Anche ierlaltro si videro una vettura e un cavallo galleggiare sulle acque del torrente. Dove era la persona o dove erano le persone che conducevano quel cavallo e quella vettura? Mistero, o piuttosto, certo furono travolti e inghiottiti.

Resiutta, 1 novembre.

Fiera e mercato.

Nei giorni 10, 11, 12, e 13 corr. qui si terrà la fiera di San Martino ed il mercato di animali avrà luogo lunedì 12.

Non occorre avvertire che il nostro paese è congiunto alla linea Pontebbana con stazione di scalo merci.

O.

Grave ferimento. Domenica sera in un'osteria di Nimis se ne stavano, tra altri, bevendo, certi Cueiz Cesare d'anni 22, Gervasio Francesco d'anni 20 e Comelli Giovanni.

In brevi istanti scoppiò fra essi un forte diverbio e si attaccarono vivamente; i due primi ebbero ad inferire all'addome al Comelli un colpo di coltello producendogli una ferita gravissima e giudicata pericolosa per la vita.

Il Comelli fu raccolto tutto insanguinato ed in uno stato miserando.

I due feritori furono subito arrestati.

BRUTALITÀ.

Cividale, 1 novembre.

Ieri un po' prima del mezzogiorno accadde qui un fatto gravissimo.

Un ragazzo dodicenne, certo Borghi, venne brutalmente percosso alla testa dal signor M. P., che ha bottega di chincaglierie in piazza Paolo Diacono. Il motivo non è bene accertato; ma pare che il Borghi avesse prodotto un guasto insignificante ad una delle corone mortuarie esposte in detta bottega.

Il povero ragazzo venne strappato dalle mani del P. dal signor Lorenzo Persoglia, che lo accompagnò nella poco discosta farmacia Podrecca. Fu chiamato il medico dott. Sartogo, che riconobbe il caso grave e pronunciò un giudizio riservato; e subito dopo sopraggiunsero il Pretore e il Vicepretore, i quali pure rimasero impressionati dello stato compassionevole del Borghi, che aveva perduto i sensi.

Il ragazzo venne poscia trasportato a casa dalla madre piangente, e più tardi il Pretore fu di nuovo col medico a visitarlo.

Questa mattina alle 7 seppi che il poveretto aveva un po' riposato la notte, e che la febbre manifestatasi in seguito alle sofferte percosse, era quasi scomparsa.

Tutti in paese sono indignati per quest'atto brutale, e tanto più che il P. è recidivo e subì anche, qualche mese fa, una condanna, per essere trasceso a vie di fatto contro una ragazza nella stessa sua bottega.

xxx.

UDINE

(La Città e il Comune)

IL GIORNO DEI MORTI

In Cimitero.

Ritornò primavera: tutt'intorno è una gloria di colori gai, di corolle smaglianti, di delicati profumi.

Eppure il paesaggio è triste; cadono le foglie come speranze morte; volaron via le rondini in cerca di sole. Ritornò primavera, ma soltanto per coprire di fiori il campo desolato della morte.

Ogni zolla è un giardino; ogni monumento un parco di verzura; ogni umile croce è intrecciata d'un serto di fiori.

Questo gentile tributo di giovinezza, di grazia, d'amore, alle tombe; questo bacio che la gioia dona oggi al dolore, la vita alla morte, inonda l'anima di un senso indefinibile di pace, di melanconia piena di dolcezza, che ci richiama alle labbra la preghiera e il mesto sorriso.

Immaginò la poetica leggenda che la notte dei morti la mano invisibile d'un angelo scopra le tombe, disserri i sepolcreti, e le ombre degli estinti — fuggendo via fra le tenebre — tornino per poco all'abbraccio dei loro cari.

Pietosa e gentile illusione! ombra della *realtà!*

Forse non è vero che in questo giorno le anime dei viventi, si sentono più che mai tenacemente avvinte a quelle dei loro morti?

Sentite?..... Ne' mesti rintocchi delle campane, nelle preci dei sacerdoti v'è l'eco desolata dei singhiozzi di tante madri, di tanti orfani, di tutti gli infelici che la sventura lasciò soli nel mondo. E dalle tombe rispondono a quei gemiti gli estinti: miste al profumo dei giacinti e delle rose, si sollevano dalle zolle mille voci, che ripercotendosi nell'aria come sospiri, narrano al mondo lunghe storie d'eroismi e di delitti, di martirii e di lotte, d'amore e di dolore. « Celeste è questa corrispondenza d'amorosi sensi! »

Ma perchè soltanto oggi ascoltiamo noi riverenti quelle voci e tributiamo alle tombe questo culto gentile?...

Perchè il Cimitero per un sì lungo volger di mesi è un povero regno deserto, dove l'insetto è re?

Fortunato l'indiano che nella sua tomba aerea, nel suo mausoleo di verzura, ha sempre d'intorno il profumo dei fiori, la carezza dei venti, i palpiti di cento nidi!

E chi non vi sognò qualche volta — necropoli turche — reggie misteriose e gentili, sempre popolate da viventi che passeggiano sereni fra le tombe, mentre d'intorno brillano al sole le cupole riscintillanti d'oro e i bianchi minareti, e si baciano le piante negli ombrosi sentieri?...

Asciugate in fretta le lagrime che ci strappa dal cuore la perdita d'una persona cara, noi ci lasciamo riafferrare dalla lotta febbrile dell'esistenza, ed il povero estinto dorme là, abbandonato, solo, sotto la terra gelida.

Si sfogliano le rose che ornano oggi le tombe dei Cimiteri, e sulla tomba invisibile dell'oblio si sfoglia il fiore del ricordo! Eppure questo — nato dal dolore e dall'amore nutrito — come Amore e Dolore dovrebbe vivere eterno!...

Cinzia.

Religione dei sepolcri.

Per un momento il nostro pensiero lascia le cure accidiose, gli interessi vanitosi, le ambizioni, gli affetti terreni, ed evoca.

E tutto un popolo di defunti, di dolorosi, si affaccia alla mente, si pigia, si accalca, si lamenta: « Pietà, noi siamo i vinti! »

Un infinito sentimento di compassione, di tristezza, sentiamo nell'anima e

Il pensiero delle tombe come un'ombra
in noi scende.

Tutti hanno combattuto, tutti si sono sacrificati per un'idea, hanno trepidato, pianto, sperato, invocato e maledetto, pur di procedere avanti, senza indietreggiare, senza mai soffermarsi per dubbio o per ferita, e tutti hanno finito col cadere, col cadere all'appressarsi della morte.

Pietà, pietà dei vinti!

Noi ritorniamo al tempo della nostra giovinezza, della giovinezza delle genti, e tutto un passato misterioso ci si affaccia dinanzi: passato di grandezze e di miserie, di glorie e di vergogne, e sopra tutto e tutti sta immobile, antico siccome l'umanità, il Dolore, eterna musa dell'uomo.

Nè noi vogliamo fuggirlo; più saggi dei nostri padri, noi gli andiamo incontro e l'invochiamo, perchè solo dalla crisalide del Dolore, può uscire la virtù e forse la felicità, benchè di questa si abbia incominciato a disperare sulla terra.

E in verità noi pure soffriamo, noi pure dall'alba al tramonto stiamo impavidi sulla breccia, e anche noi morremo senza toccare la meta a cui per tanti anni abbiamo mirato indarno.

Nè per questo ci verrà meno l'ardore della battaglia; scesero nel sepolcro i nostri padri, fiduciosi di lasciare ai figli e ai nepoti il retaggio delle loro idee e del loro esempio: deh! non si sperda l'ingenua speranza!

Pure, se non quello della vittoria, ci è serbato il soave conforto delle tombe: « quindi trarrem gli auspicj ».

Sopra le fosse dei nostri morti, con un solo rito, noi andiamo a ravvivare lo spirito affranto e a cercare sublimi responsi; fino a tanto che avremo questa religione, sarebbe follia disperare di noi, del nostro avvenire; ma guai se il rispetto per le tombe diventasse una parola vana, un sentimento effimero. Potranno mancarci tutti i conforti della vita, potrà fallirci amore, saremo forse costretti a celare una lagrima sotto il sorriso che saprà di spasimo, e confessare a noi stessi: « quanto fango è sulla terra »; ma presso una tomba tutto dimenticheremo, e la fede nella vita, nella lotta, ci ritornerà gagliarda, sublime.

E in questo giorno consacrato ai morti, anch'io li penso e li interrogo, anch'io chiedo loro una fede, una religione.

Fra gli sterpi e le spine, fra le ansie del dolore e dell'amore, passo sereno ed altero col riso sulle labbra, e procedo avanti, avanti sempre, nè mi stanco per camminare.

Il dolore mi stringe l'anima, amore non m'arride, il dubbio mi opprime: penso a te, padre Dante, a voi messer Francesco, te medito, o Amleto, e vado avanti, avanti sempre, finchè una fossa me pure accolga

nel suol
che i tranquilli miei padri coprì.

Gian Carlo Cudella.

Consiglio comunale

Seduta del 31 ottobre.

Presiede il sindaco cav. Elio Morpurgo.

Sono presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Disnan, Girardini, Leitenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Morpurgo, Muzzati, Pecile, Pedrioni, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, Trento, Vatri e Zoratti.

Si giustificano i consiglieri signori: Bisutti e Minisini.

Non si giustificano i consiglieri signori: Caratti (dimissionario), Cozzi, Gropplero, Masotti e Valentinis.

È letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Oggetto 1. Rinuncia a consigliere comunale del signor avv. nob. Umberto Caratti.

Il cons. Pletti osserva che l'oggetto 11 — nomina d'urgenza di nuovi maestri comunali — dovevasi comunicare ai consiglieri almeno 24 ore. Domanda spiegazioni che vengano date esaurientemente dal presidente.

Questi comunica le dimissioni del consigliere Caratti e dice che le pratiche esperite per il ritiro delle dimissioni a nulla giovarono. Domanda quindi al Consiglio se queste pratiche si debbano rinnovare.

I consiglieri onor. Girardini e Sandri dicono le ragioni per cui il Consiglio deve incaricare nuovamente il sindaco perchè ripeta gli uffici presso il consigliere Caratti per il ritiro delle dimissioni.

Il sindaco dichiara di accettare ben volentieri l'incarico.

Oggetto 2. Regolamento per l'uso dei velocipedi.

Il cons. Pletti è favorevole al regolamento proposto dalla Giunta, ma dice che manca un articolo che stabilisca una tassa e quantunque il Governo non la sancisca si deve votare lo stesso.

L'assessore Capellani cita l'esempio di Milano che aveva stabilito la tassa ed anche esatta, ma dovette restituirla. Il Governo presenterà certamente una legge al Parlamento per l'imposizione della tassa. Oggi dunque è inutile fare su ciò una discussione con riserva di tornarci al momento opportuno.

Il cons. Pletti dice che il velocipede serve anche all'uso di vettura.

Il sindaco apre la discussione sugli articoli.

Il cons. Girardini vorrebbe un'aggiunta all'art. 1.° e cioè « salvo quei veicoli che servono all'uso di persone inferme ».

Il sindaco dice che la Giunta non ha difficoltà di accettare l'emendamento.

L'articolo 1.° è approvato.

Il cons. Girardini all'art. 2.° vorrebbe sostituire alle parole « autorità comunale » la parola « il sindaco ».

L'assessore Measso vorrebbe la parola « Municipio », ma il cons. Girardini insiste nel suo emendamento.

La Giunta accetta la proposta del cons. Girardini.

L'art. 2.° è approvato e così pure l'art. 3.° senza discussione.

Il cons. Cossio vuole chiarire che si intende all'art. 4. viali interni ed esterni del Comune, dopo di che viene approvato, e senza discussione l'art. 5.

Parlano sull'art. 6 i cons. Pecile e Girardini, nonchè l'assessore Capellani, che dà spiegazioni sulla necessità delle disposizioni in esso articolo contenute.

È approvato.

All'art. 7. il cons. Cossio vorrebbe la targhetta col numero anche al di dietro del velocipede.

Il sindaco dice che non c'è posto da mettere la targhetta nel di dietro.

Si approvano gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, dopo qualche osservazione del cons. Pecile, cui risponde l'assessore Capellani, su quest'ultimo articolo.

Infine si approva l'art. 12 ed il regolamento in complesso.

Oggetto 3. Parere sulla istituzione del Collegio dei probi viri (legge 15 giugno 1893 n. 295.)

L'assessore Capellani dà spiegazioni sugli scopi della legge e sulle attribuzioni dei probi viri. La Camera di commercio proponeva che due Collegi di probi viri si istituissero: uno per Udine-Martignacco, per le industrie tessili, e l'altro per Pordenone-Fiume per le stesse industrie. Ed in massima ne appoggiava l'istituzione anche la Società operaia generale. La Giunta proporrebbe di dare parere favorevole, dati gli obblighi che al Comune ne deriverebbero e che sarebbero lievi: locale per le adunanze ed un cancelliere per la redazione dei verbali.

L'assessore Capellani propone analogo ordine del giorno che è il seguente:

« Il Consiglio avvisa opportuna l'istituzione di un collegio di probi viri per le industrie tessili (trattura, torcitura, tessitura della seta; filatura e tessitura del cotone, tiratura dei filati e tessuti, fabbricazione dei cordaggi) per i Comuni di Udine e Martignacco con sede in Udine, avente 10 membri da eleggersi metà dagli operai e metà dagli industriali; ed aderisce al voto già espresso dalla locale Camera di commercio a che la costituzione ed il funzionamento dei collegi siano modificati in modo di poter giovare a più gruppi d'industrie ed al maggior numero di centri operai ».

Il cons. Girardini vorrebbe tolta la seconda parte dell'ordine del giorno che includerebbe il concetto che le correzioni proposte alla legge fossero le sole per ritenerla buona, o che venisse mutato secondo le espressioni usate dalla Società operaia.

La Giunta non ha difficoltà di accettare.

Il cons. Casasola dice che la questione non è studiata nè approfondita abbastanza: egli ha poca fiducia in questo genere di istituzioni, quando non si possa ottenere un giudizio sollecito immediato da persone elette con modi semplici. Dice che il funzionamento, anche ammessa l'istituzione del Collegio di probi viri, sarà difficile. Propone quindi di sospendere qualunque deliberazione in proposito.

L'assessore Capellani dà altri schiarimenti.

Il cons. Casasola ritira la proposta sospensiva, dal momento che l'assessore Capellani dichiara che il Consiglio deve pronunciarsi pro o contro. Voterà contro perchè non crede all'efficacia della istituzione.

Il cons. Girardini insiste che si voti la sola prima parte dell'ordine del giorno.

La Giunta lo mette ai voti per divisione.

La prima parte è approvata e così pure la seconda.

Oggetto 4. Mozione del cons. signor Pletti per concessione di posteggio sugli spazi pubblici presso il viale della Stazione.

Accenna alla concessione della edicola per cambiovalute di fronte alla Stazione ferroviaria, mentre ad altri ciò fu negato dalla Giunta. Così si crea il monopolio, mentre dovevasi favorire la concorrenza. Dirà quali pettegolezzi e conseguenze ha dato la suddetta concessione e quante ne darà in seguito.

L'assessore Capellani dice che se sorgeranno inconvenienti, la Giunta leverà la concessione. Non si tratta di monopolio, e ne dice le ragioni di opportu-

nità per non fare altre concessioni che il monopolio, quando mai, non eviterebbero. Il cons. Pletti proponga una mozione di biasimo.

Il cons. Pletti replica che ciò non farà perchè il biasimo non si può dare, ma afferma che si doveva provvedere perchè gl'inconvenienti avvennero e li enumera. Se anche restasse il solo suo voto alla mozione, egli è contento, poichè proporrà una riforma al regolamento di posteggio.

Il Sindaco dice che se insiste il cons. Pletti che si voti la sua mozione deve far votare la pregiudiziale sulle facoltà che ha la Giunta di disporre dei posteggi.

Il cons. Pletti insiste nella sua mozione per vedere fino dove arriva l'appoggio del Consiglio alla medesima.

Il cons. Sandri vorrebbe che il Pletti si limitasse ad una raccomandazione dopo le spiegazioni date dalla Giunta.

Il cons. Casasola farebbe assegnamento sulle buone disposizioni della Giunta per assecondare eventuali nuove domande di spazi per collocamento di edicole. Voterà però la pregiudiziale.

Il cons. Pletti si limita quindi ad una semplice raccomandazione.

Oggetto 5. Interrogazione del cons. Sandri sul prezzo del pane.

Il cons. Sandri lascia sull'argomento la parola all'assessore Measso. Il quale premesse alcune nozioni ed osservazioni dice che la Giunta farà tutto il possibile per avvantaggiare i consumatori di un genere di prima necessità come è il pane, anche invitando ad un accordo fra i fornai per la qualità, peso e prezzo, ma che in caso diverso provvederà per l'attuazione del calamiere.

Il cons. Sandri si dichiara soddisfatto.

Oggetto 6. Interpellanza del consigliere sig. Pedrioni sul servizio di peso e misura pubblica.

Il cons. Pedrioni svolge la sua interpellanza e presenta di conformità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio udite le osservazioni dall'interpellante in merito al servizio di peso e misura pubblica, dà incarico all'onorevole Giunta di studiare il modo di sopprimere le gratificazioni ai due impiegati del Comune, incaricando l'ispettore od il vice ispettore dei vigili a disimpegnare le mansioni finora esercitate dagli stessi e passa all'ordine del giorno».

Messo ai voti l'ordine del giorno non ottiene che il voto del proponente.

Oggetto 7. Liquidazione finale dell'opera di sistemazione del piazzale esterno a Porta Gemona; prelevamento di lire 2461.37 dal fondo di riserva per il saldo.

Il Consiglio dopo alcune osservazioni del cons. Casasola dà la sua approvazione.

Esaurito l'ordine del giorno per la seduta pubblica, il Consiglio passa alla trattazione degli oggetti in seduta privata.

Assegna le grazie dotali Antonio Marangoni di L. 500 l'una a Visentini Antonia e Fabeo Luigia.

Assegna i sussidi per studi del legato Bartolini come segue:

Enrico Codugnello lire 600; Giovanni Sinigaglia lire 600; Arrigo Lorenzi lire 500; Antonio Toffoletti lire 500; Amiano Zuccaro lire 500; Pietro Fabris lire 300; Giovanni Savio lire 500; Eugenio Bortolotti lire 300.

Promuove da guardarobiere a tesoriere del Monte di Pietà il signor Paolino Marzuttini e lo scrittore signor Giuseppe Rocco a guardarobiere.

Trasferisce dalle scuole rurali alle urbane la maestra Ida Passero; nomina maestre rurali le assistenti Carolina Zuccolo, Palmira Driussi, Anna Mussionico Fontanini.

Il siero antidifterico a Udine

per i bambini poveri.

Il benemerito Comitato protettore dell'infanzia, avendo potuto avere per cortesia direttamente dal dott. Behring, col mezzo del medico municipale cav. Marzuttini, alcune bottiglie di siero antidifterico, si fa premura di dare avviso a tutti i signori medici della città, che dette bottiglie furono depositate presso la farmacia Fabris, dove potranno venir ritirate comprovando che dovranno essere usate per bambini poveri appartenenti al Comune di Udine.

L'azione benefica delle egregie e pie signore e signori del Comitato, si manifesta così nuovamente con intelletto e con cuore, a vantaggio dell'infanzia povera e sofferente, e noi ne lodiamo l'opera umanitaria, che non è solamente tale, ma è anche opera di amore e di concordia fra le classi sociali.

Beneficenza. I coniugi avv. Luigi Carlo Schiavi e Teresa Schiavi-Bressanutti, in nome del loro amato figlio defunto Carletto, d'anni 6, offrirono al Comitato protettore dell'infanzia, la somma di lire 50.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Per gli studenti. Una circolare, diramata dal ministero dell'istruzione pubblica, annulla le punizioni disciplinari inflitte agli studenti nell'anno passato.

Contro le cooperative di consumo. Si è costituito un Comitato di cento negozianti romani, per promuovere un'agitazione legale contro le cooperative di consumo, chiedendo una riforma delle leggi che le concernono e segnatamente la proibizione di vendere ai non associati.

Vaccinazione arti-carbonchiosa. La Direzione generale della sanità pubblica, ha spedito una circolare ai signori Prefetti, avvertendoli di aver stabilito una convenzione colla *Société du vaccin charbonneux Pasteur*, di Parigi, in forza della quale, nei laboratori scientifici della Direzione di sanità, si potrà preparare materiale sufficiente per vaccinare 50,000 capi di grosso bestiame e il doppio di minuto.

Con questo accomodamento il Ministero potrà fornire al prezzo di cent. 20 per ogni capo grosso di bestiame, e di 10 per ogni capo minuto, i due vaccini necessari per la vaccinazione immunizzante.

Allo scopo di organizzare convenientemente questo servizio, tanto nell'interesse dei proprietari di bestiame che dei veterinari, il Ministro ha stabilito che fornirà il vaccino solo in seguito ad attestazione dei sindaci e dei presidenti dei Comizi e Consorzi agrari, o dei proprietari stessi, che il veterinario operatore è munito di dichiarazione di esatta cognizione del metodo di operazione, e che gli sarà corrisposto l'onorario stabilito dal Ministero, tenendo in parte presenti le vigenti disposizioni per le trasferte e diarie degli impiegati dello Stato.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di ottobre 1894 alla stagionatura:

Greggie colli	n.	75	k.	7455
Trame	»	10	»	845
Organzini	»	1		100
Totale colli	n.	86	k.	8400

all'assaggio:

Greggie	N. 281
Lavorate	» 10
Totale	N. 291

Comitato per l'abolizione delle regalie. Le seguenti ditte hanno pagato la quota assunta pel primo semestre del corrente anno:

Degani Giov. Batt., Bon Lodovico, fratelli Tumiotto, fratelli Dorta, Antonini Romano, Arreghini e Molinari, Pantarotto Giovanni, Pellegrini Francesco, Cantarutti Giov. Batt., Rieppi Giuseppe, Moretti Luigi, Scrosoppi Giovanni, Pittoni Luigi, Cucchini Eugenio, Modonutti Agostino, Cosmi Carlo.

Tuoni e lampi!... Questa mattina, verso le ore 6, una lampada elettrica in via Tiberio Deciani, e precisamente quella sull'angolo del vicolo S. Giustina, dopo parecchi tuoni e parecchi lampi si spense, non però senza aver rotto prima i fili conduttori.

Quelli che assistettero a questo genere di spettacolo.... pirotecnico, ci dissero che sembrava che si avvicinasse un temporale.

Teatro Sociale. Applauditissimi anche ier sera gli egregi esecutori del *Fra Diavolo*, ed in particolare quell'eccellente tenore ch'è il Quiroli, e la bellissima Cesarina Vanni, la quale ier sera ha messo fuori con maggior sicurezza la sua fresca voce gratamente squillante, ed ha colorito con maggior grazia ancora ed espressione il suo canto. Brava davvero!

È superfluo constatare per la settima volta il pieno successo del ballo *Pietro Micca*.

— Questa sera alle 8 e un quarto rappresentazione dell'Opera *Fra Diavolo* e del ballo *Pietro Micca*.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà questa sera dalle ore 19 alle 20.30, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «I cosoritti»	Gemme
2. Mazurka «Sotto i castagni»	Farbach
3. Sinfonia «Dichter und Bauer»	Suppè
4. Waltzer «Armonia delle sfere»	Strauss
5. Preludio, romanza e stretta «Lucrezia Borgia»	Donizzetti
6. Polka «Adelina»	Pieroni.

Chi ha perduto?! Ieri sera verso le 7 certo Pietro Fontana d'anni 40 da Teor abitante in vicolo Pangrasso n. 8, trovò fuori porta Grazzano un cavallo attaccato ad un carrettino con entro una coperta di lana. Il tutto venne depositato nello stallo di Giov. Batt. Belgrado in via Prefettura n. 10.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta sui fabbricati, ricchezza mobile e sopratasse.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle Imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo: ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

Prima rata al 10 febbraio, seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre e sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre e sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre e sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. — Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura e tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta anche quando la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine,
il 1 novembre 1894.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO».

Ricerca di apprendista. Una casa commerciale di qui fa ricerca di un giovane dai 15 al 18 anni, in qualità di apprendista di studio, che abbia bella calligrafia.

Dirigere le offerte in iscritto, indicando le referenze e gli studi fatti, all'Amministrazione del nostro giornale.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO
UDINE - Vie Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le **R. Scuole Tecniche** e per le **Scuole Elementari** con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I	Lire 1.00
»	II	» 1.40
»	III	» 1.65
»	IV	» 2.15
»	V	» 2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata . . . . Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino greve figurato . . . » 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata » 5

Detti a due fili, con cartoncino greve . . . » 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali pei Municipi, Maestri e Scuole in genere.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Condizioni disperate dello Czar

Le ultime notizie sulla salute dello Czar dicono che il suo stato è disperato.

La statistica delle elezioni belghe

Una statistica delle elezioni dà le seguenti cifre: i clericali ebbero 5,633,133 voti e 103 eletti; i socialisti 2,060,802 voti e 28 eletti; i liberali 4,742,802 voti e solamente 20 eletti.

Il cambio in Italia

Il miglioramento continua. Da 108 è disceso a 107.60. Questo è un sintomo eccellente di risveglio economico e significa che il grave periodo della crisi è felicemente superato. Anche i valori italiani e la rendita si risentono del raddolcimento del cambio, e quest'ultima era in questi giorni ricercatissima nei grandi mercati internazionali non soltanto dalla speculazione ma eziandio dal capitalista.

CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Secondo i calcoli della Direzione generale della statistica, la popolazione italiana, alla fine del 1893, sarebbe stata di 32,526,559 persone.

L'anno 1893 diede un'eccedenza dei nati sui morti di 348,442 persone, che non era stata più raggiunta dal 1884 in poi.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La riapertura del Parlamento

Roma 31 — Il *Fanfulla* di stasera dice che l'on. Crispi, conversando con un amico, fece comprendere che l'apertura del Parlamento avrà luogo dopo il 20 novembre.

Duecentodieci assegnazioni a domicilio coatto e gli appelli relativi

Roma 31 — Notizie ufficiali recano che le assegnazioni a domicilio coatto in tutto il regno in base alle leggi eccezionali raggiungono il numero 210.

La commissione centrale, giudicante gli appelli opposti contro le assegnazioni si riunirà venerdì prossimo, nel qual giorno essa avrà ricevuto tutti i rapporti da lei richiesti alle commissioni locali pel domicilio coatto.

Bollettino della Borsa

UDINE, 1 novembre 1894.

	31 otto.	1 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	90.40	90 25
» fine mese . . .	90 70	90.55
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.1/2	90.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	295	297.—
» 3 % Italiane	272	277.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 % .	474 —	474.—
» » » 4 1/2	479.—	478.—
» 5 % Banco di Napoli	129	425.—
Fer. Udine-Pont.	428.	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.	505 —
Prestito Provincia di Udine	102	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	773.—	770.—
» di Udine	112.	112.—
» Popolare Friulana . . .	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese .	33.	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	245.	225.—
Società Tramvia di Udine . . .	70 -	70.—
» ferr. Meridionali	635.—	635.—
» » Mediterranee	495.—	498.—
Cambi e valute		
Francia . . . . cheque	107.10	107.1/4
Germania . . . . »	132.—	132.25
Londra . . . . »	26.90	26.93
Austria e Banconote . . »	215.3/4	216.—
Corone . . . . »	108.—	108.—
Napoleoni	21.40	21.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons . .	84 60	84.30
	—.—	—.—
Tendenza calma		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli
ANTONIO FANNA
Udine — Via Cavour — **Udine**
al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.
Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estero. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre **Casa Jonhson e C. di Londra.** Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguiscono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlncich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via Poscolle, 5 - **Udine**

CON A CAPO
il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. professor **Magnani,** cav. dott. **Quirico,** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio *materiale, dispepsie,* inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.**

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 40 a lire 200.

Tord-Tripe
infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente, è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Lariso fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza su la testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende in flaconi a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie Vichy-État

venduto in scatole metalliche suggellate.

Esigere la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele, Via Luccoli 102, e tutte le buone Farmacie.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.55	M. 17.14	19.37

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.46	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **loro nuova Rowcda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato** Aljinovic; **Veglia** Dötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE BUONA BEVE ??

Se nella scelta di un Liquore

si avesse a conciliare la bontà al palato, coi benefici effetti, il

FERRO-CHINA-BISLERI

sarebbe da tutti il preferito: ed infatti qual'è quel liquore che di gusto tanto gradevole da effetti di cura tanto sorprendenti? Oltrechè ne dicano gli invidiosi di tanto e ognor crescente successo, continua di attestati medici prova i suoi indiscutibili meriti, e persuadono gli increduli.

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — F. Bisleri — CONCESSIONARIO — MILANO

VOLETE LA SALUTE ??

Mangiando fate sempre uso dell'

Acqua di Nocera Umbra

la regina delle Acque da tavola.

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Ricciolina

Vera arricciatrice

dei capelli

preparata dai

Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso e condotto della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

ANTONIO LONGEGA

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore

Brunitore

Brunitore istantaneo

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco